



CITTA' DI MESSINA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE	
N. 272 Data 30/09/2020	OGGETTO: Piano economico finanziario - tariffe taxa smaltimento rifiuti urbani.

L'anno Duemilaventi il giorno Trenta del mese di Settembre alle ore 14,18 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Messina, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, a seguito di avviso di convocazione, notificato ai Sigg.ri Consiglieri nei termini del vigente regolamento e relativo ordine del giorno, determinato dal Presidente del Consiglio.

All'inizio dell'argomento in oggetto, risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali appresso indicati:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. ARGENTO Andrea		X	17. LA FAUCI Giandomenico	X	
2. BONFIGLIO Biagio I.	X		18. LA TONA Pietro		X
3. BRAMANTI Placido		X	19. MANGANO Paolo	X	
4. CALABRO' Felice		X	20. PAGANO Francesco		X
5. CANNISTRA' Cristina	X		21. PARISI Pierluigi	X	
6. CARDILE Claudio	X		22. PERGOLIZZI Sebastiano	X	
7. CARUSO Giovanbattista	X		23. RIZZO Massimo		X
8. CIPOLLA Francesco	X		24. ROTOLO Daria	X	
9. CRIFO' Giovanna		X	25. RUSSO Alessandro	X	
10. D'ANGELO Nicoletta	X		26. RUSSO Antonia		X
11. DE LEO Alessandro	X		27. SCAVELLO Giovanni		X
12. FUSCO Giuseppe	X		28. SCHEPIS Giuseppe	X	
13. GENNARO Gaetano	X		29. SERRA Salvatore		X
14. GIANNETTO Serena	X		30. SORBELLO Salvatore	X	
15. GIOVENI Libero	X		31. VACCARINO Benedetto	X	
16. INTERDONATO Antonino	X		32. ZANTE Ugo	X	

Presenti n. 22

Assenti n. 10

Assume la Presidenza il Signor **Claudio Cardile**

Partecipa per l'Amministrazione Comunale l'Assessore **Dafne Musolino**

Assiste e partecipa il Segretario Generale la dott.ssa **Rossana Carrubba**

La seduta del giorno **Trenta** del mese di **Settembre** dell'anno **Duemilaventi** prosegue con l'intervento del **PRESIDENTE** che pone in discussione la proposta di deliberazione n. 314 del 25 settembre 2020, avente ad oggetto: "Piano economico finanziario- tariffe tassa smaltimento rifiuti solidi urbani".

(L'Aula è d'accordo a trattare tale proposta)

Dà la parola al dirigente Cama per l'illustrazione del provvedimento.

IL DOTT. CAMA rileva che la proposta in oggetto riguarda l'approvazione del piano economico finanziario e delle tariffe relative allo smaltimento rifiuti per l'anno 2020. Il PEF è stato redatto nel rispetto dei principi dettati dalle delibere ARERA nn. 443 e 444 con la previsione di una importante novità e cioè che la validazione del piano deve essere fatta dalla SRR. Così è avvenuto, nel senso che la proposta di deliberazione è corredata di una parte istruita dal soggetto gestore, MessinaServizi Bene Comune, con relative asseverazioni, una parte redatta dal dipartimento sanità ed ambiente, validata dall'ingegnere Ajello, ed un'altra parte redatta dal dipartimento tributi per la sua competenza.

Per la parte tecnica, il piano riguarda tutti i costi attinenti alla gestione del servizio. Tra le voci più importanti, vi è l'aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base di una stima degli importi non riscossi, ed il CARC, cioè tutte le voci aggiuntive non riferite al costo del gestore, bensì i costi che sostiene l'Ente per poter produrre l'attività di riscossione, quindi costo del personale, costi di postalizzazione e costi generali. Tutto è stato allineato secondo i principi dettati da ARERA, non si poteva fare diversamente.

Sostanzialmente il piano mantiene i suoi livelli tariffari se non per l'1 per cento di aumento.

IL PRESIDENTE apre il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 16,34.

Ha chiesto di intervenire la collega Cannistrà. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE CRISTINA CANNISTRÀ precisa con numeri alla mano che il costo del servizio nel 2019 era di 35.161.968 e nel 2020 di 35.216.904; se si aggiungono i costi della discarica, che sono oltre 10 milioni, si può vedere che il costo della gestione dei rifiuti è sempre uguale, nonostante l'aumento della raccolta differenziata.

IL PRESIDENTE sospende la seduta in attesa che si concluda il termine per presentare emendamenti.

La seduta, sospesa alle ore 16,34, è ripresa alle ore 16,44.

IL PRESIDENTE, chiuso il termine per la presentazione di emendamenti, comunica che ne è stato depositato uno a firma del consigliere Calabrò ed altri, che legge e che riporta il parere di regolarità tecnica contrario, in quanto "il PEF è stato validato dalla SRR"; sono contrari anche i pareri del ragioniere generale e dei revisori dei conti per le stesse motivazioni (*i testi dell'emendamento e dei pareri sono agli atti della segreteria generale*).

Ha chiesto di intervenire il consigliere Pergolizzi. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE SEBASTIANO PERGOLIZZI ritiene che l'emendamento debba essere dichiarato inammissibile perché non ci sono i tempi per fare nuovamente validare il piano alla SRR.

Chiede al segretario di esprimersi al riguardo, atteso che ci sarebbero dei danni patrimoniali per l'Ente.

IL PRESIDENTE, posto che è facoltà dei consiglieri comunali presentare emendamenti, rileva che se si è fuori tempo massimo certamente non è colpa dei colleghi che hanno proposto l'emendamento in oggetto, quindi non ritiene di doverlo dichiarare inammissibile. Chiede comunque conforto al segretario generale.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 16,47, è ripresa alle ore 16,52.

IL PRESIDENTE dà la parola al segretario generale.

IL SEGRETARIO GENERALE, premesso che può esprimersi soltanto sulla legittimità degli emendamenti perché l'inammissibilità o l'irricevibilità attengono alle norme regolamentari che ne disciplinano la presentazione, quindi sono di competenza del presidente, rileva che quello in esame, se accolto, comporterebbe la modifica del piano economico-finanziario di cui alla delibera. Conseguentemente, si determinerebbe un costo che graverebbe sul bilancio dell'Ente.

Infine, l'approvazione dell'emendamento impedirebbe l'approvazione della delibera entro la scadenza di legge odierna.

IL PRESIDENTE dichiara l'emendamento ammissibile perché presentato nei termini, e legittimo perché i pareri sfavorevoli sono motivati soltanto dall'impossibilità, se fosse approvato, di varare oggi la delibera. Evenienza che non dipenderebbe però da responsabilità di chi parla e dei consiglieri.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Calabrò. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE FELICE CALABRO' chiede ai colleghi se siano consapevoli delle potestà del Consiglio comunale, organo di indirizzo e di controllo, ma con poteri di intervento in certe materie. È il caso di quella al loro esame, caso in cui hanno la possibilità di modificarne la sostanza facendo passare anche, una volta tanto!, una "tesi di sinistra". Ed invece sono vincolati dalle date. Ma per quali ragioni? Si gioca sui tempi, in assenza di una maggioranza d'Aula che sostenga l'Amministrazione, per coartarne la volontà.

E lo sorprendono i pareri contrari sull'emendamento, motivati dall'impossibilità di provvedere alla copertura finanziaria del mancato gettito di 800 mila euro che si determinerebbe per una scelta a favore dei più deboli; quei deboli dei quali il Sindaco quotidianamente su *Facebook* si dice difensore. L'Amministrazione se ne è dimenticata, ma non ammette che i consiglieri possano intervenire!

Se si continua così, l'Amministrazione avrà la strada spianata, nessuna proposta sarà emendabile. Altro che ordini del giorno; quelli che, su appello del Sindaco, sostituirono gli emendamenti al bilancio: che fine hanno fatto? Non si lasci tanto spazio all'Amministrazione, il Sindaco li usa e li getta!

Mantengono l'emendamento. Se sarà accolto ci sarà tempo fino a mezzanotte per rivedere il piano: quegli 800 mila euro per alleviare il peso della tariffa ai contribuenti meno abbienti si reperiscano in chi ha di più, compreso chi parla.

IL PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di intervenire, mette in votazione l'emendamento n. 1: presenti 17 consiglieri, è respinto con 8 voti favorevoli (**Calabrò, Cannistrà, Fusco, Gennaro, Mangano, Russo Alessandro, Schepis, Zante**), 3 contrari (**Interdonato, pergolizzi, Rotolo**) e 6 di astensione (**Cardile, Cipolla, D'Angelo, Giannetto, Parisi, Serra**).

Sulla proposta di deliberazione, ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il consigliere Calabrò. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE FELICE CALABRO' fa presente che se dovessero argomentare come il collega Pergolizzi ha fatto oggi, dopo che il Consiglio ha votato contro l'introduzione di una misura a vantaggio dei più deboli, che è certo avrebbero voluto accogliere in tanti, dovrebbero uscire e non votare la proposta di delibera chiedendo agli altri di chiamare allo scopo gli "amici", semmai ve ne siano.

Ma non lo faranno, perché oggi è il termine ultimo di legge; anche su questo si misura la responsabilità delle persone e dei gruppi politici. I consiglieri del PD restano in Aula nel rispetto della città, ma non di questa Amministrazione da cui sono sempre più distanti, e voteranno a sfavore.

IL PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di intervenire, mette in votazione la proposta di deliberazione n. 314: presenti 17 consiglieri, è approvata con 9 voti favorevoli (**Cipolla, D'Angelo, Giannetto, Interdonato, Parisi, Pergolizzi, Rotolo, Serra, Zante**), 7 contrari (**Calabrò, Cannistrà, Fusco, Gennaro, Mangano, Russo Alessandro, Schepis**), ed 1 di astensione (**Cardile**).

Mette, quindi, in votazione l'immediata esecutività della delibera: presenti 17 consiglieri, è respinta con 9 voti favorevoli (**Cipolla, D'Angelo, Giannetto, Interdonato, Parisi, Pergolizzi, Rotolo, Serra, Zante**) ed 8 di astensione (**Calabrò, Cannistrà, Cardile, Fusco, Gennaro, Mangano, Russo Alessandro, Schepis**).

IL CONSIGLIO COMUNALE

presenti 17 consiglieri, con 9 voti favorevoli (**Cipolla, D'Angelo, Giannetto, Interdonato, Parisi, Pergolizzi, Rotolo, Serra, Zante**), 7 contrari (**Calabrò, Cannistrà, Fusco, Gennaro, Mangano, Russo Alessandro, Schepis**), ed 1 di astensione (**Cardile**).

DELIBERA

- Di approvare l'unita proposta di deliberazione n. 314 del 25/09/2020.

IL PRESIDENTE convoca i capigruppo al tavolo della presidenza e sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 17,08, è ripresa alle ore 17,11.

IL PRESIDENTE, sentiti i capigruppo, sospende la seduta e la aggiorna alle ore 19,00 di lunedì 5 ottobre.

La seduta ha termine alle ore 17,12.



CITTA' DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI CONSIGLIO

N° 1 **Emendamento del Consiglio Comunale**

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del

Avente per oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - TARIFFE TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI

Emendamento (1) AGGIUNTIVO

TESTO DELL'EMENDAMENTO

INSERIRE IL SEGUENTE PUNTO 11 AL PROPOSTO:

PREVEDERE PER L'ANNO 2020 UN IMPORTO PARI A € 800.000,00 DA DESTINARE A RIDUZIONI/ESENZIONI PER UTENTI A BASSO REDDITO UTILIZZANDO UN CRITERIO LEGATO ALL'ISEE (ORDINARIO O CORRENTE). LE MINORI ENTRATE DERIVANTI DA DETTE AGEVOLAZIONI VANNO COPERTE INCREMENTANDO IL PEF PER UN IMPORTO PARI A € 800.000,00, DISTRIBUENDO PERTANTO IL COSTO SULLA GENERALITA' DEI CONTRIBUENTI.

Data 30/09/2020

Firma dei presentatori:

[Handwritten signatures of the proposers]

Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del _____

	Voti
FAVOREVOLI	8
CONTRARI	3
ASTENUTI	6

EMENDAMENTO ACCOLTO

EMENDAMENTO RESPINTO

IL SEGRETARIO GENERALE

(1) Soppressivo - Modificativo Aggiuntivo

SEGUONO PARERI

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere non favorevole non è il
per il sito (approvato) delle SRE - e l'approvazione
validato

dei emendamenti, dotazione del piano e l'impianto
compila la numerazione

Data 30.09.20

IL DIRIGENTE
U

di esborso in data ultima termine ultimo

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere non favorevole per le
stesse motivazioni espresse nel parere di regolarità
tecnica

Data 30/9/2020

IL RAGIONIERE GENERALE
[Firma]

Il Collegio dei Revisori nella seduta del Dott. Torrino
e Dott. SSA TARANTO, visto l'emendamento, visti i pareri
non favorevoli e le motivazioni espresse, SEDUTA STANTE
esprime PARERE NON FAVOREVOLE Opinione Avviso Perone

O
R
I
G
I
N
A
L
E



CITTÀ DI MESSINA

Delibera n° _____

del _____

PROPOSTA ISTRUITA DA: **DIPARTIMENTO SERVIZI TRIBUTARI**
PROPONENTE: **IL SINDACO, On. Dott. Cateno De Luca**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 314 DEL 25/09/2020

ATTRIBUTO			



OGGETTO: Piano economico finanziario- tariffe Tassa smaltimento rifiuti urbani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Messina è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, " **S.R.R. Messina Area metropolitana**" istituita ai sensi dell'art.6 della L.R 8 aprile 2010 n.9 la quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio e la successiva integrazione operata dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte dal Comune, il quale espone un costo complessivo di € 48.405.850,00;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori

riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Preso atto della procedura di validazione del piano finanziario, con esito positivo posta in essere dall'Ente di Governo dell'Ambito " **S.R.R. Messina Area metropolitana**", prot. 1578 del 21/09/2020;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.179 del 07/09/2020;

Visto in particolare l'art. 13 del citato regolamento comunale,

- il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato "A" alla presente deliberazione, come sopra validato dalla competente Autorità di Governo del Bacino (Ente territorialmente competente in base alla deliberazione ARERA n. 443/2019), il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Richiamate le deliberazioni ARERA n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, e n. 158 del 05/05/2020, riportante misure urgenti a tutela degli utenti del servizio rifiuti in seguito all'emergenza sanitaria e la determinazione della medesima Autorità n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

Preso atto che le minori entrate conseguenti alle riduzioni/agevolazioni disposte con Delibera di G.M. n.253 del 29/05/2020 per sostenere le attività economiche danneggiate dall'emergenza Covid 19, pari ad € 3.261.775 trovano copertura nei seguenti stanziamenti del bilancio di previsione del periodo 2020/2022, anno 2020;

Che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui ai commi dal 656 al 659 dell'art.1 della L. 147/13 ripresi dagli artt. 19,20,21,22 e 23 del regolamento comunale sulla tassa rifiuti, che ammontano ad € 2.960.888 viene garantita incrementando i costi del PEF validato dalla Società D'ambito SRR, distribuendo pertanto il costo sulla generalità dei contribuenti;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'allegato “A” succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione di rifiuti delle sue macrocategorie di utenze come segue:

- 75% a carico delle utenze domestiche;
- 25% a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto

- Che anche per l'anno 2020 l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2020, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato “B” della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera, ai sensi dell'art.26 del regolamento comunale sulla tassa rifiuti, é determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 50 per cento;

Che, il Consiglio Comunale con Deliberazione n.153 del 03/08/2020 ha stabilito le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2020:

- prima rata acconto: 31/07/2020.
- seconda rata acconto 31/10/2020.
- rata unica acconto: 31/07/2020.

- rata unica a saldo: 31/01/2021.

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;*
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;*
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Messina sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Dato atto che con l'art.138 del D.L. n. 34/2020 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione annuale per l'anno 2020 è stato differito al 30/09/2020;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Dirigente del Dipartimento Entate Tributarie e del Dipartimento Ambiente e il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE

- 1) dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) prendere atto del Piano Finanziario e i documenti ad esso allegati alla presente deliberazione, validati dall'Autorità di Governo di Bacino *S.R.R. Messina Area Metropolitana*, con provvedimento prot 1578 del 21/09/2020 (All. A);
- 3) approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2020 della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (All. B);
- 4) prendere atto dei criteri e della metodologia applicata per la determinazione delle tariffe riassunte nella nota (All. C);
- 5) dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario 2020;
- 6) dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Messina, nella misura dello 5%;
- 7) dare atto che le minori entrate conseguenti alle riduzioni/agevolazioni disposte con Deliberazione della G.M. n. 253 del 29/05/2020 per sostenere le attività economiche danneggiate dall'emergenza Covid 19, pari ad € 3.261.775 trovano copertura negli stanziamenti del bilancio di previsione del periodo 2020/2022- esercizio finanziario 2020;
- 8) Dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui ai commi dal 656 al 659 dell'art.1 della L. 147/13 ripresi dagli artt. 19,20,21,22 e 23 del regolamento comunale sulla tassa rifiuti, che ammontano ad € 2.960.888 viene garantita incrementando i costi del PEF validato dalla Società D'ambito SRR, distribuendo pertanto il costo sulla generalità dei contribuenti;

9) Dare atto che il Consiglio Comunale con Deliberazione n.153 del 03/08/2020 ha stabilito le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2020:

- prima rata acconto: 31/07/2020.
- seconda rata acconto 30/09/2020.
- rata unica acconto: 31/10/2020.
- rata unica a saldo: 31/01/2021.

10) provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

Città di Messina
AREA FINANZIARIA
Attestato

Prot. n. 215919 del 22/09/2020

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D. L.gs. 267/2000 e dell'art. 12 della legge regionale 23/12/2000 n. 30 parere: *Favorevole* di regolarità contabile.

Il Ragioniere Generale
Dott. Giovanni Di Leo



Messina, 22/09/2020

OGGETTO: Piano economico finanziario- Tariffe taxa smaltimento rifiuti urbani.

IL DIRIGENTE

VISTI l'art. 53 della L. n. 142/90 recepito dall'art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e l'art. 147 bis, comma 1 D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere *favorevole* attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

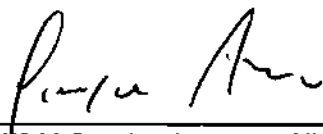
22 settembre 2020

IL DIRIGENTE
ing. F. Ajello



IL DIRIGENTE
Dott. Antonino Cama





L'Unità Organizzativa responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria è il Dipartimento Servizi Tributarî.

Diretto di sezione Dr. Giuseppe Arena.

Recapiti: 090.7724529/4513/4512

e.mail: protocollo@pec.comune.messina.it

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Servizio, competente all'adozione del provvedimento finale, da lunedì a venerdì 09:00 - 13.00 ed il martedì e giovedì anche dalle 15:00 - 16:30.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2019, è ammesso ricorso entro 60 gg. dalla sua pubblicazione presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia



Dr. A

S.R.R. Messina Area Metropolitana
Società consortile per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti
Art. 6 Legge Regionale 08 aprile 2010, n. 9

Prot. n. 1578 del 21/09/2020

Al Comune di
Messina

e p.c.

Al Consiglio di Amministrazione della
SRR "Messina Area Metropolitana"

Oggetto: Validazione PEF ai sensi della Delibera ARERA n. 443/2019. Comune di Messina.

VISTI:

- la Legge regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 3/2013;
- lo statuto della Società SRR "Messina Area Metropolitana S.C.p.A.";
- la Delibera ARERA n. 443/2019 del 31.10.2019;
- la nota prot. n. 10655 del 12.03.2020 del Dipartimento Acqua e Rifiuti acquisita al prot. SRR al n. 422 del 13.03.2020 con la quale sono state trasmesse le direttive a supporto dei Comuni e delle SRR per gli adempimenti del MTR e individua la SRR "Messina Area Metropolitana" quale Ente Territorialmente Competente (ETC) ai fini della validazione del PEF;
- la nota prot. n. 98 del 28.01.2020 della SRR "Messina Area Metropolitana S.C.p.A." con la quale sono stati invitati i Comuni Soci a partecipare ad una riunione formativa;
- la nota prot. n. 573 del 10.04.2020 della SRR "Messina Area Metropolitana S.C.p.A." con la quale si richiedevano ai Comuni Soci la documentazione necessaria ai fini della validazione;
- la nota prot. n. 786 del 11.05.2020 con la quale la SRR "Messina Area Metropolitana S.C.p.A." comunicava l'avvio di tre giornate formative via WEBINAR che si sono svolte nel mese di maggio corrente anno;
- la nota prot. n. 942 del 27.05.2020 con la quale la SRR "Messina Area Metropolitana S.C.p.A." trasmette ai Comuni soci una nota di sollecito al fine di rispettare i termini di legge;
- la nota del Comune di Messina prot. n. 0214571 del 21.09.2020 acquisita al prot. SRR n. 1568 e sostituita in pari data dalla nota prot. n. 0214718 (prot. SRR n. 1577) con la quale è stata trasmessa tutta la documentazione afferente il PEF del Comune di Messina con i relativi allegati e attestazioni che fanno parte integrale e sostanziale del presente documento;
- la delibera del Consiglio d'Amministrazione della SRR "Messina Area Metropolitana S.C.p.A." con la quale si è approvato il modello di validazione e si è dato mandato al dirigente dott. Arturo Vallone di visionare e valutare la conformità della documentazione inviata dai Comuni ai parametri di riferimento, nonché l'autorizzazione al dirigente ad esprimere il previsto parere ai sensi della Delibera ARERA n. 443/2019.

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Messina svolge il servizio in ARO singolo, giusta Legge regionale n. 3/2013 e Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 590 del 07.05.2015;



S.R.R. Messina Area Metropolitana

- Il Comune di Messina con Delibera di CC 37/C del 23.06.2017 ha approvato il Contratto di Servizi e con la stessa delibera ha affidato il servizio in modalità *house providing* alla ditta Messinaservizi Bene Comune SpA interamente partecipata dal Comune di Messina come si evince dalla sopracitata delibera e che pertanto è lo stesso Ente Locale a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante;
- Il Comune di Messina ha trasmesso tutta la documentazione necessaria e prevista dalla Delibera 443/2019;
- Il Comune di Messina ha rappresentato, anche durante vari incontri con questa ETC, le problematiche derivante dalle variazioni dei limiti di crescita ed il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR. L'ETC ha concordato e condiviso, facendo proprie le motivazioni e la determinazione dei fattori QL_a e PG_a ;
- L'Ente Territorialmente Competente, verificata la congruità dei dati e delle informazioni ricevute, condivide i limiti di crescita indicati nella documentazione presentata definiti per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità;
- L'Ente Territorialmente Competente, condividendo le motivazioni incluse nella documentazione trasmessa dal Comune di Messina, individua i fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali nei seguenti valori:

$$b = 0,325$$

$$\omega = 0,125$$

- Tutto ciò visto e considerato, si esprime

PARERE POSITIVO

per la validazione del PEF del Comune Messina ai sensi della Delibera ARERA n. 443/2019.

Il Dirigente
dott. Arturo Vallone

**RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO
FINANZIARIO 2020
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI**

**MESSINASERVIZI
BENE COMUNE S.P.A.**

**ai sensi della Deliberazione ARERA
31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF**



Indice della relazione

1	Premessa	PAG. 3
2	Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore	PAG. 4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	PAG. 4
2.2	Altre informazioni rilevanti	PAG. 4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	PAG. 6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	PAG. 6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	PAG. 6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	PAG. 6
3.1.3	Fonti di finanziamento	PAG. 9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	PAG. 9
3.2.1	Dati di conto economico	PAG.10
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	PAG.11
3.2.3	Focus costi smaltimento RSU e costi della SRR Messina Area Metropolitana	PAG.13
3.2.4	Dati relative ai costi di capitale	PAG.14
3.2.5	Dati relativi ai costi Operativi Incentivanti del Gestore	PAG.15
	Conclusioni	pag.18



1 Premessa

Il presente documento assolve agli obblighi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif.

La delibera definisce i nuovi criteri di calcolo ed il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) per l'anno 2020.

La presente relazione illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

ARERA ha previsto che per la redazione, verifica e validazione del processo di determinazione delle entrate tariffarie a copertura dei costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti siano necessari tre documenti:

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, il PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif;
- la dichiarazione, di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Gestore del servizio integrato, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.



2 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF PREDISPOSTA DA MESSINASERVIZI BENE COMUNE S.P.A

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il comune di Messina ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti a questa Società a seguito di affidamento in House Providing deliberato dal Consiglio Comunale di Messina con Delibera n. 37/C del 23.06.2017.

La Messinaservizi Bene Comune SpA è una società per azioni "in house providing" a capitale interamente pubblico, avente come con Socio Unico il Comune di Messina.

La Società, in regime di "in house providing", ha per oggetto sociale la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ambito di raccolta ottimale (A.R.O.) coincidente con il territorio del Comune di Messina.

Con scrittura privata del 27 luglio 2017, il Comune di Messina ha affidato alla Messinaservizi Bene Comune SpA il "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune Messina", mediante apposito contratto di servizio valido per una durata complessiva di 9 anni dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Infatti all'art. 16 - Calcolo, Verifica, e pagamento del corrispettivo al Gestore – il contratto prevede che il corrispettivo di riferimento deve essere coerente con il Piano Finanziario del Piano Intervento ARO approvato dal Consiglio Comunale di Messina con Delibera 39/C del 29/06/2016 sia per quello che riguarda i servizi base che per quello che riguarda i servizi connessi previsti nel medesimo contratto. Per la descrizione dettagliata dei servizi forniti e l'elenco dei medesimi si rimanda al contratto suindicato. I servizi erogati vengono qui richiamati brevemente:

2.2 Altre informazioni rilevanti

Al 31 AGOSTO 2020, il personale operativo in organico, ammonta a 588 unità.

La Messinaservizi Bene Comune S.p.A. nell'anno 2018 ha già erogato servizi di igiene urbana verso il Comune di Messina e le tipologie dei servizi stessi sono identici a quelli riportati nella tabella riferita all'anno 2020.

Messinaservizi Bene Comune S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un



procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Messinaservizi Bene Comune S.p.A. esercisce il servizio presso il Comune di Messina, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

TABELLA 1: DESCRIZIONE DEI SERVIZI SVOLTI

SERVIZI PREVISTI PIANO DI INTERVENTO ARO ANNO 2020
Servizi di spazzamento manuale e meccanizzato
Servizi di pulizia Cimiteri
Servizio di rimozione discariche abusive
Servizi di pulizia fiere e mercati
Pulizia delle spiagge e dei torrenti, eseguita sia manualmente sia con mezzi meccanici
Raccolta diff.ta di imballaggi in VETRO tramite contenitori stradali (utenze
Raccolta differenziata selettiva di CARTONE presso utenze commerciali
Raccolta differenziata CARTA E CARTONE presso utenze domestiche e commerciali
Raccolta differenziata MULTIMAT. (PLASTICA E ALLUMINIO) presso utenze domestiche e
Raccolta differenziata di FORSU presso utenze commerciali
Raccolta differenziata di FORSU presso utenze domestiche
Raccolta R.U.R. (RIFIUTO URBANO RESIDUO) presso utenze domestiche e commerciali
Raccolta suppellettili / ingombranti
Raccolta RUP (Rifiuti Urbani e Pericolosi)
Gestione centri di raccolta
Diserbo viabilità comunale ed aree a verde
SERVIZI DI SMALTIMENTO/TRATTAMENTO
Oneri di conferimento sfalci e ramaglie
Oneri conferimento metalli
Oneri di conferimento RAEE
Gestione centro di valorizzazione e pressatura dei rifiuti secchi provenienti dalla racc.
Oneri di recupero suppellettili ed ingombranti
Oneri di smaltimento Inerti
Oneri di smaltimento RUP



3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO FORNITI DAL GESTORE

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per l'anno 2020 Messinaservizi Bene Comune S.p.A. è chiamata a svolgere i servizi nella continuità contrattuale. L'unica differenza rispetto all'anno 2018 è l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina, vi sono dunque variazioni attese di perimetro (PG) rispetto a quanto erogato nell'anno 2019. In particolare nell'anno 2019 il servizio integrato di raccolta porta a porta è stato attivato nel mese di settembre 2019 ed alla data del 31 dicembre 2019 il servizio è stato esteso a 100.000 abitanti sui 232.000 abitanti totali del Comune di Messina.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per l'anno 2020 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale. Vi sono dunque variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) rispetto a quanto erogato nel 2019, intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti. In particolare l'estensione della raccolta porta a porta a tutto il territorio comunale, di per sé è da considerarsi un miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, per le ragioni di seguito descritte.

3.1.2.1. La Nuova Organizzazione

La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutta il Comune di Messina. Quello che si propone è il modello utilizzato per la gestione delle risorse in senso verticale stretto: il lavoro in team.

Il Comune di Messina è stato suddiviso in n° 3 aree di servizio a loro volta divise in ulteriori n° 12 "zone omogenee" all'interno delle quali un team di operatori svolgono tutti i servizi previsti dal contratto di servizio in maniera autonoma ed autosufficiente. Ogni zona omogenea è dotata



di propri mezzi ed attrezzature utili allo svolgimento di tutti i servizi e servirà una popolazione definita ed un numero di utenze commerciali e non domestiche definite.

L' Area omogenea:

utenza domestica servita: 80.000 abitanti -34.700 utenze domestiche
utenza non domestica servita: circa 4.000 utenti non domestici

Zona omogenea:

Utenza domestica servita: 20.000 abitanti – 8.700 utenti
Utenza non domestica servita: circa 1.000 utenti non domestici

Personale:

N° 1 sorvegliante/caposquadra (leader del team)
N° 33 tra autisti/operatori

Mezzi previsti:

N° 6/7 costipatori da 5mc.
N° 1 costipatore da 9mc.
N° 1 compattatori carico posteriore
N° 1 Lift+1 rimorchio
N° 1 furgoni/mezzi leggeri per suppellettili
N° 4 motoapi/mezzi piccoli (max 2 mc)
N° 6 cassoni scarrabili di varie volumetrie.

Attrezzature:

kit raccolta porta a porta utenza singola:
- 5 mastelli 35 lt + 1 sottolavello 7 lt per FORSU
kit raccolta porta a porta utenza condominiale:
- Bidoni carrellati da 240/360 lt
- Sottolavello 7 lt per FORSU
- cassonetti carico posteriore 660 lt

Servizi di Zona:

Spazzamento meccanizzato coordinato di Area
Raccolta e pulizia mercati (secondo esigenza)
Raccolta porta a porta domestico:
- carta e cartone (due volte al mese);
- plastica ed alluminio (quattro volte al mese);
- FORSU (tre volte alla settimana)
- RUR (una volta alla settimana);
- Vetro (due volte al mese)
Raccolta porta a porta commerciale:
- Raccolta FORSU (sette giorni alla settimana);
- Raccolta Carta/Cartone (sei giorni la settimana);
- Raccolta Multimateriale (da tre a sei gg x settiman.)
- Raccolta Vetro (da tre a sei gg la settimana)



Spazzamento manuale
Raccolta suppellettili ed ingombranti
Raccolta RAEE
Pulizia spiagge e argini torrenti
Diserbo aree e viabilità pubbliche ed ad uso pubblico
Raccolta RUP
Bonifica discariche

Lavoro in team

- Delega su obiettivi al team: il team attraverso il proprio leader ha delega per il raggiungimento egli obiettivi. Può proporre al coordinatore la migliore strategia per l'ottenimento dei risultati.
- Autonomia su organizzazione del lavoro interna del team: il team adotta la propria organizzazione del servizio dentro i confini della carta della qualità dei servizi dell'azienda.
Budget limitato nell'utilizzo di lavoro straordinario.
- Riduzione gerarchia orizzontale e verticale: i ruoli sono definiti ma vengono appiattiti dalle comuni finalità per il raggiungimento degli obiettivi.

Rotazione e Suggerimenti

- Polivalenza e apprendimento: all'interno del team le specialità e le professionalità crescono in favore della polivalenza (tutti sanno fare tutto) promuovendo nella comune finalità spazi di apprendimento con accrescimento di professionalità.
- Sistema strutturato per suggerimento continuo dei lavoratori: l'azienda trae beneficio in quanto il suggerimento dei lavoratori dal basso evita lo spreco di consulenze inutili.

Gli impatti sul lavoro dipendente:

1. La misurabilità della prestazione e la conseguente produttività;
2. La possibilità di contrattazione dei premi di risultato.
3. Miglioramento del salario con annesso impatto sul conto economico aziendale.



3.1.3 Fonti di finanziamento

Messinaservizi Bene Comune S.p.A. riceve dal Comune di Messina i corrispettivi economici per lo svolgimento del servizio svolto.

La Società costituita il 31 marzo 2017 ha un patrimonio netto, alla data del 31.12.2019, di €. 1.787.016, così definite:

Capitale Sociale:	€.	300.000,00
Versamenti Socio Unico in conto future aum. cap. Soc.	€.	868.993,00
Riserva Straordinaria	€.	530.797,00
Riserva Legale	€.	27.936,00
Altre reserve	€.	59.290,00

La Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità con differenti fonti di finanziamento.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno *a* (2020), in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2018) come illustrato nei paragrafi seguenti.